



Ministero della Salute

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)

e

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

per la realizzazione del progetto CCM - Area Azioni centrali

*“Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5
Dlgs.81/2008”*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica della principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che tra le funzioni della direzione generale della prevenzione previste dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute vi è anche la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ivi incluse le altre competenze sanitarie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 05 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 settembre 2022 al n. 2532 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 30 agosto 2022 con il n. 555, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2022 per un importo pari ad € 7.786.400,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;

- che nell'Area della Azioni Centrali è previsto l'Ambito di intervento denominato "Attività" all'interno del quale è stata prevista una specifica linea di intervento per la formazione e il monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008;
- che per quanto concerne gli infortuni sul lavoro si è potuto registrare, negli ultimi decenni, una diminuzione del numero degli infortuni con, tuttavia, alcuni settori critici quali l'edilizia, l'agricoltura e la logistica dove le piccole dimensioni delle imprese, il sistema degli appalti, le specifiche tipologie contrattuali rendono più complessi il diffondersi di una cultura della sicurezza nonché i controlli sia delle autorità pubbliche che interne alle stesse aziende;
- che la recente legge n. 215/2021 ha introdotto alcune importanti novità in materia di sicurezza del lavoro le quali si riflettono sugli assetti e sul quadro delle competenze in quanto allargano il quadro delle competenze istituzionali e esigono livelli più efficaci di coordinamento nelle azioni di controllo;
- che è dunque emersa l'opportunità, nell'ambito della programmazione CCM per l'anno 2022, di prevedere un'azione di comunicazione e trasferimento di buone pratiche, strumenti e modelli di intervento nei territori rivolto ai Servizi di prevenzione Asl delle Regioni;
- che pertanto gli Uffici del Ministero della Salute e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro, principale organismo nazionale coinvolto nelle tematiche attinenti la sicurezza sul lavoro, hanno predisposto un progetto di rafforzamento intervento per le sopra citate attività;
- che pertanto è interesse comune del Ministero della Salute e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate all'attuazione dell'attività sopra descritta;

CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Rezza, n nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Rezza, nato a Roma il 06 maggio 1954, seguito "Ministero"

e

l'INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, codice fiscale 01165400589 con sede in Via IV Novembre 144, Roma, nella persona del nella persona del Direttore Centrale della Ricerca, dott. Edoardo Gambacciani, nato a Roma(RM) il 10/08/1970, di seguito "Istituto"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione

con l'Istituto delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).

2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora l'Istituto, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove l'Istituto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 2 – Funzioni e Compiti

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e l'Istituto concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. L'Istituto mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio, al Ministero, delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. L'Istituto si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Istituto si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove l'Istituto, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista

nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.

6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne all'Istituto e/o agli altri Enti partecipanti.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l' Istituto entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
 2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Istituto trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, e un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
 3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Istituto è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
 4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
 5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione, debitamente motivata, dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
1. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
 2. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
 3. I rapporti tecnici, gli *abstract* e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I dgprev@postacert.sanita.it.
 4. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per eventuali azioni di monitoraggio
 5. È fatto obbligo all'Istituto conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file

sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Istituto nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. È fatto comunque obbligo all'Istituto di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo all'Istituto richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto nonché dell'utilizzo del logo del CCM e/o del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dall'Istituto al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *"Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute –CCM"*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo all'Istituto a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e l'Istituto procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra l'Istituto e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con l'Istituto, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso all'Istituto, un finanziamento complessivo di € 300.000,00 (trecentomila/00).
2. L'Istituto dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso all'Istituto al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. L'Istituto prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.

6. L'Istituto prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 300.000,00 (trecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8– Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al **35%** del finanziamento, pari ad € 105.000,00 (centocinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
 - b) una seconda quota, pari al **35%** del finanziamento, pari ad € 105.000,00 (centocinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota
 - c) una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, a pari a € 90.000,00 (novantamila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.
2. L'Istituto si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it.
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere all'Istituto copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto corrente n°21058, intestato all'Istituto. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Istituto che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto all'Istituto, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Istituto ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

ISTITUTO NAZIONALE PER
L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Rezza*

Il Direttore Centrale della Ricerca

Dott. Edoardo Gambacciani *

* Firma apposta digitalmente



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2022
AZIONI CENTRALI

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO (max due righe):

Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008

ENTE ...Inail

ENTI PARTECIPANTI: Asl delle Regioni Lombardia (Ats Insubria), Emilia Romagna (Asl di Bologna), Toscana (Asl Toscana Centro), Lazio (Asl Viterbo UO Spresal), Puglia (Asl Bari)

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): ...24 mesi

COSTO: ...300.000 euro.....

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: ...Giuseppe Campo...

struttura di appartenenza: ...Inail - Dimeila.....

n. tel: ...3397274949..... n. fax: ... 06-54876331 E-mail: ...g.campo@inail.it

Allegato 1

TITOLO: Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Negli ultimi decenni l'andamento del numero degli infortuni è in diminuzione grazie alle normative e all'evoluzione tecnologica. La tendenza vede comunque ancora in evidenza alcuni settori, in particolare l'edilizia, l'agricoltura e la logistica dove le piccole dimensioni delle imprese, il sistema degli appalti, le specifiche tipologie contrattuali rendono più complessi il diffondersi di una cultura della sicurezza e i controlli sia delle autorità pubbliche che interne alle stesse aziende.

I dati europei di Eurostat mostrano che l'Italia oscilla intorno alla media del tasso di infortuni per ogni 100.000 occupati (dati armonizzati 2019). Con riferimenti ai soli casi mortali, l'Italia si colloca al di sopra della media UE27 (2,2) per numero dei deceduti sul lavoro sul totale degli occupati, con 2,6 morti ogni 100.000 occupati. Paesi più simili all'Italia per caratteristiche del mercato del lavoro, la Francia (4,8) e la Spagna (3,3) registrano tuttavia un dato più alto, la Germania (1,1) un dato inferiore.

In base ai dati presentati nel più recente Rapporto annuale Inail (2022), la pandemia ha fortemente condizionato l'andamento del fenomeno infortunistico del biennio 2020-2021. Infatti, i dati sulle denunce di infortunio nel 2021 registrano, rispetto all'anno precedente, un calo dei casi in complesso con una significativa riduzione degli infortuni mortali: sono state rilevate poco più di 564 mila denunce di infortuni accaduti nel 2021 (-1,4% rispetto al 2020); le denunce di infortunio mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,2% rispetto al 2020. Anche tale contrazione è ascrivibile interamente ai decessi causati dal contagio, passati dai circa 600 casi del 2020 ai circa 200 nel 2021. Le denunce con esito mortale non correlate al covid sono aumentate di quasi il 10% rispetto al 2020, sia nella componente "in occasione di lavoro" che in quella "in itinere".

Le cause degli eventi mortali sono ricavabili dal sistema di sorveglianza Informo, dove gli errori di procedura rappresentano oltre un terzo dei fattori di rischio, seguiti dallo stato delle attrezzature e delle macchine impiegate nel lavoro (17%), usi errati o impropri delle stesse (16%) e non conformità degli ambienti di lavoro (15%), in particolare assenza di barriere e protezioni collettive, mancata segnaletica e percorsi di sicurezza appropriati.

Il Sistema Istituzionale, così come previsto all'interno del Testo Unico al Capo II del Titolo I, ha il difficile compito di rispondere alle necessità gestionali e di vigilanza. La recente Legge 215/2021 ha introdotto alcune importanti novità in materia di sicurezza del lavoro che si riflettono sugli assetti e sul quadro delle competenze.

Il Ministero della salute ha pubblicato, recentemente i dati, relativi all'unità di personale a tempo indeterminato, presenti nei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ASL con compiti ispettivi il cui numero degli addetti è in costante diminuzione dal 2013. Ricordiamo che si tratta della struttura ai cui componenti è riconosciuta la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, in occasione di eventi infortunistici e di denuncia di malattia professionale (MP), e svolge compiti di avviare inchieste al fine di accertare le cause, le misure correttive e le responsabilità all'origine dell'evento - secondo quanto previsto dal Codice di procedura penale - e per richiedere misure di tutela del lavoratore, nell'ottica della funzione preventiva dell'intervento ispettivo.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Il modello dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ASL, istituito dalla Riforma sanitaria del 1978, ha indubbiamente funzionato dimostrando un'elevata capacità di confrontarsi con problemi nuovi e complessi, non tralasciando la necessità di supportare il sistema delle imprese e dei lavoratori con interventi di assistenza e prevenzione. Tuttavia, gli aggiornamenti introdotti con la legge 215/2021 allargano il quadro delle competenze istituzionali e esigono livelli più efficaci di coordinamento nelle azioni di controllo ordinarie, integrate e coordinate.

Nell'ambito delle Azioni Centrali del CCM, al fine di armonizzare le procedure e l'operatività degli enti preposti alle attività di vigilanza, è opportuno promuovere e strutturare un'azione di comunicazione e trasferimento di buone pratiche, strumenti e modelli di intervento nei territori, anche nell'ambito dei piani mirati di prevenzione, accanto ad un percorso di monitoraggio delle stesse attività.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

Il Sistema Istituzionale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, delineato dal D.Lgs. 81/2008, comprende la Commissione di indirizzo e valutazione e Coordinamento Nazionale (art.5), con una proiezione regionale costituita dal Comitato regionale di Coordinamento (art.7) e la Commissione Consultiva permanente (art.6). Tutti vedono la partecipazione al loro interno del mondo istituzionale, delle parti sociali e dei principali istituti del settore che hanno competenze in materia di salute e sicurezza.

La recente Legge 215/21 ha introdotto alcune importanti novità in materia di sicurezza del lavoro che si riflettono sugli assetti e sul quadro delle competenze istituzionali. Tali novità rafforzano la necessità di favorire il coordinamento delle attività di vigilanza per valorizzare la complementarità degli interventi ispettivi a supporto delle strategie di prevenzione e dei programmi di vigilanza nei settori a maggior rischio.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Nell'ambito dell'Azione centrale, le aree interessate dalle attività progettuali riguarderanno 2 regioni del Nord (Lombardia ed Emilia-Romagna), 2 del Centro (Toscana e Lazio) e 1 del Sud (Puglia). Ognuna di esse individuerà i Servizi di prevenzione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro delle Asl che andranno a costituire le Unità Operative. E' prevista la possibilità, nel corso del progetto, di estendere la partecipazione anche ad altri soggetti istituzionali operanti in materia nello stesso ambito territoriale e società scientifiche.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

L'accordo Stato-Regioni 142/CSR del 27 luglio 2022, recante le "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215", scaturito dal confronto inter istituzionale in seno al Comitato ex art. 5, traccia le linee operative per la costruzione coerente della programmazione dell'attività di vigilanza, attraverso la definizione di linee strategiche e criteri di coordinamento, declinabili in funzione delle caratteristiche epidemiologiche, socio economiche e del tessuto produttivo dei diversi territori.

Il Ministero della Salute e le Regioni, sono dotati di uno strumento di programmazione, il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) a cui si raccordano i Piani Regionali di Prevenzione (PRP). L'attuale assetto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e nei luoghi di lavoro è concentrato sul raggiungimento di LEA i Livelli Essenziali di Assistenza che indicano quali sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

Bibliografia

Rapporto Annuale, Inail 2022

Sistema di sorveglianza Informo, <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/sistemi-di-sorveglianza-e-supporto-al-servizio-sanitario-nazionale/informo.html?id1=6443100306764#anchor> (consultato il 12/09/2022)

Pre.vi.s.: il sistema di monitoraggio dei fattori di rischio lavorativo attraverso l'attività di vigilanza, Inail 2022

I piani mirati di prevenzione per l'assistenza alle imprese: metodi, strumenti ed esperienze territoriali, Inail 2022

Piano nazionale prevenzione 2020-2025, Ministero della Salute 2020

Il personale del sistema sanitario italiano - Anno 2019, Ministero della Salute, https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3164 (consultato settembre 2022)

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p>OBIETTIVO GENERALE: Valorizzare gli elementi convergenti dei modelli delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata praticata nei Servizi di prevenzione Asl delle Regioni per la complementarità degli interventi ispettivi a supporto delle strategie di prevenzione nei settori a maggior rischio.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1: Recupero ed analisi di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata ai fini della comunicazione e trasferimento nei territori di strumenti e modelli per gli interventi</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2: Evoluzione del sistema Previs di INAIL/Regioni per l'analisi dei dati riguardanti la vigilanza e per la condivisione delle informazioni e del trasferimento di soluzioni alle aziende.</p>

REFERENTE PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Inail Dimeila 1	Giuseppe Campo	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento di attività di comunicazione e trasferimento- Definizione di barriers e drivers ai fini di un modello coordinato di intervento
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Inail Dimeila 2	Diego de Merich	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio vigilanza e analisi dati- Verifica di efficacia degli interventi
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ATS Insubria	Duccio Calderini	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio- Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 4		
Asl di Bologna	Paolo Galli	<ul style="list-style-type: none">Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio- Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 5		
Asl Toscana Centro	Renzo Berti	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio- Monitoraggio delle non

		conformità in Previs
Unità Operativa 6		
Asl Viterbo UO Spresal	Augusto Quercia	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs
Unità Operativa 7		
Asl Bari	Fulvio Longo	- Interventi di trasferimento e vigilanza sul territorio - Monitoraggio delle non conformità in Previs

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Realizzazione di azioni di trasferimento su barriers/drivers e monitoraggio della vigilanza per un modello coordinato di intervento
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Attivazione di interventi di trasferimento e rilevazione/analisi delle prescrizioni
<i>Standard di risultato</i>	Linee di indirizzo/schede per l'attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata ai fini della complementarità degli interventi ispettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Azione di trasferimento su modelli e buone pratiche nella vigilanza
<i>Standard di risultato</i>	2 azioni di trasferimento
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Recupero ed analisi di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza ordinaria, integrata e coordinata- Progettazione delle azioni di trasferimento per la condivisione delle buone pratiche- Coinvolgimento degli operatori in eventi formativi per il confronto e la discussione sui modelli di vigilanza

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Rilevazione delle prescrizioni rilevate in attività di sopralluogo
<i>Standard di risultato</i>	400 verbali di prescrizione analizzati e codificati nel sistema Previs
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta delle informazioni rilevate durante i sopralluoghi- Inserimento delle prescrizioni nella banca dati Previs- Sintesi e analisi statistiche dell'archivio Previs- Ritorno dei dati analizzati e comunicazione dei risultati

CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Recupero di esperienze e buone pratiche delle attività di vigilanza	■	■	■	■	■	■						■						■						■	
	Analisi delle esperienze ai fini della complementarità degli interventi ispettivi						■	■	■	■	■	■	■						■							■
	Progettazione delle azioni di trasferimento per la condivisione delle buone pratiche						■						■	■	■				■							■
	Eventi formativi / informativi sui modelli di vigilanza						■						■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Obiettivo specifico 2	Condivisione del modello di rilevazione Previs	■	■	■			■						■						■							■
	Inserimento delle prescrizioni nella banca dati Previs				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						■
	Sintesi e analisi statistiche dell'archivio Previs						■			■	■	■	■						■	■	■					■
	Ritorno dei dati analizzati e comunicazione dei risultati						■						■						■			■	■	■	■	■

Rendicontazione

Allegato 4
PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 - Inail Dimeila 1		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	0,00
<i>Beni</i> - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma -</i>	3000,00
<i>Servizi</i> - -	<i>Disseminazione dei risultati della ricerca tramite convegno e workshop Organizzazione Evento Finale</i>	9000,00
<i>Missioni</i> - -	Spese per trasferimenti e alloggio per lo svolgimento diretto del progetto -	16000,00
<i>Spese generali</i> -	<i>Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -</i>	3000,00

Unità Operativa 2 - Inail Dimeila 2		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- contratto per supporto attività di analisi e monitoraggio (1 figura professionale rientrante in Scienze delle comunicazioni / Statistico / Tecnico della prevenzione)	52000,00
<i>Beni</i> - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma</i> -	2000,00
<i>Servizi</i> - -	<i>servizi funzionali alla realizzazione del progetto (stampa, traduzioni...)</i>	8000,00
<i>Missioni</i> - -	- Spese per trasferimenti e alloggio per lo svolgimento diretto del progetto -	6000,00
<i>Spese generali</i> -	- <i>Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto</i> -	2000,00

Unità Operativa 3 - UOC PSAL ATS INSUBRIA		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	- contratto /assegno di ricerca x 6 ore/sett x 40 sett/anno x 2 anni – (registrazione/analisi/elaborazione dati) - 1 figura professionale rientrante in ingegneria)	16000,00
Beni - -	- leasing / acquisto PC portatile e Stampante portatile - e materiale consumo (registrazione attività – inserimento dati) -	3000,00
Servizi - -	- Organizzazione di n° 2 convegni/eventi formativi e divulgativi (1 x anno)	14000,00
Missioni - -	- missioni per partecipazione a incontri e riunioni con coordinamento e partners per l'avanzamento del progetto	2000,00
Spese generali -	- Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -	3000,00

Unità Operativa 4 - ASL di Bologna		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	- Contratto di lavoro autonomo / personale interno fuori orario indispensabile al conseguimento degli obiettivi del progetto x 2 anni – (registrazione/analisi/elaborazione dati) (1 figura professionale rientrante in tecnico della prevenzione / biologo / statistico) -	16000,00
Beni - -	- leasing / acquisto PC portatile e Stampante portatile - e materiale consumo (registrazione attività – inserimento dati) -	3000,00
Servizi - -	- Organizzazione di n° 1 convegni/eventi formativi e divulgativi	13000,00
Missioni - -	- missioni per partecipazione a incontri e riunioni con coordinamento	3600,00
Spese generali -	- Costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto -	2400,00

Unità Operativa 5 - Azienda USL Toscana Centro		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	0,00
<i>Beni</i> - -	- registrazione azioni di vigilanza	3000,00
<i>Servizi</i> - -	- gestione database e data analysis - attività formativa e divulgativa per gli operatori coinvolti	33000,00
<i>Missioni</i> - -	- missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del progetto	2000,00
<i>Spese generali</i> -	- spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	3000,00

Unità Operativa 6 - ASL Viterbo UO SPRESAL		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	-raccolta e validazione verbali sopralluogo e prescrizione -analisi dati -predisposizione rapporto (1 figura professionale rientrante in ingegnere / tecnico della prevenzione / statistico)	35000,00
<i>Beni</i> - -	<i>Materiali, attrezzature, licenze necessari all'attuazione del Programma</i> -	1500,00
<i>Servizi</i> - -	<i>servizi funzionali alla realizzazione del progetto (stampa, documentazione tecnica...)</i>	2000,00
<i>Missioni</i> - -	-riunioni in presenza -	3500,00
<i>Spese generali</i> -	-segreteria -cartoleria	2000,00

Unità Operativa 7 - ASL Bari		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale -	-	0,00
Beni -	-	5000,00
-	-materiali di consumo, cancelleria, hardware (immissione dati ed elaborazioni)	
-	-	
Servizi -	-Organizzazione eventi formativi e di comunicazione (stampati, ecc.)	25000,00
-	-	
Missioni -	-	5000,00
-	-partecipazione in presenza ad eventi formativi/riunioni	
-		
Spese generali -	Costi indiretti	3000,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
Personale* -	
-	119000,00
Beni -	
-	20500,00
-	
Servizi -	
-	104000,00
-	
Missioni -	
-	38100,00
-	
Spese generali -	
-	18400,00
Totale	300000,00

* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto

Carta intestata dell'Ente

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore n:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata dell'Ente Partner

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO "....."**

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il, domiciliato per
la carica presso la sede del, nella sua qualità di legale rappresentante
del, con sede in, Via
....., n., codice fiscale e partita IVA
..... con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data
avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				
TOTALE COMPLESSIVO				

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

In via del tutto eccezionale, sono ammissibili a rimborso le spese di personale interno ove questo sia, per la natura delle attività oggetto dell'accordo, motivatamente indispensabile al conseguimento degli obiettivi e che sia stato preventivamente autorizzato così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165 e che sia svolto al di fuori del proprio orario di lavoro. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare, in via ordinaria, risorse solo ed

esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziare per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile (es. prestazioni professionali di lavoro autonomo da parte di esperti) diversi da quelli a tempo determinato.

A tal riguardo si specifica che il costo per contratti a tempo determinato, potrà essere riconosciuto ai sensi della legge finanziaria 2006 Art. 1 comma 188 per : “ l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali”, e ai sensi dell'art. 15 octies del Dlgs n.502 del 1992 “alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere”.

Sarà infine possibile il ricorso ad assegni di ricerca mentre non saranno assentibili le spese relative a borse di studio, dottorati ad eventuali altre forme di reclutamento e /o finanziamento, che prevedano in via principale la formazione dei soggetti beneficiari delle stesse.

Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce “Servizi”). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro. Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc..), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.